



Al Presidente OMCEO di Palermo, Salvatore Amato

Oggetto: richiesta di revisione decisione C.d.A. in merito ad aumento tasse universitarie per i medici assistenti in formazione specialistica dell'Università degli studi di Palermo

Il Sindacato dei Medici Italiani e il suo Settore Formazione e Prospettive- Sicilia prendono le distanze e condannano duramente la decisione del C.d.A. dell'Università degli Studi di Palermo di aumentare la tassazione annua dei Medici in Formazione Specialistica di una quota annua pari a circa 570 euro, giungendo così ad un complessivo annuo di circa 2000 euro.

Tale decisione pare legata al percepimento da parte dei colleghi di una borsa di studi ministeriale che a parere del C.d.A. giustificerebbe un aggravio tassativo così oneroso.

Teniamo a sottolineare che gli Specializzandi non sono studenti, e che ogni giorno reggono le sorti di un Policlinico Universitario che non gli garantisce alcun servizio nonostante ci sia un regolamento universitario che stabilisca nei dettagli i servizi (mensa, camici, tutine, parcheggio, rimborso spese per viaggi, armadietti) che devono essere garantiti ai medici in formazione specialistica.

Chiediamo a gran voce al Magnifico Rettore Fabrizio Micari e al C.d.A. di rivedere tale posizione, a nostro parere inaccettabile, che grava pesantemente sui giovani medici che si trovano in procinto di costruire la propria stabilità economica e familiare.

Marco Scurti

Responsabile Specializzandi del settore Formazione e prospettive- Sicilia

